

Tutto indicato nella slide.

Sez aulaweb "Per approfondimenti" -> no in esame.

Esame:

1. Orale
2. Prova scritta = non ha per oggetto profili di normativa e programma "teorico" (che si verificherà nella prova orale", la prova scritta si tratta di un caso di Auditing (1 esercizio). Questa prova scritta si può svolgere come test intermedio (il 2 dicembre – in presenza) oppure negli appelli ufficiali. Prova scritta che si svolgerà sia in presenza o in distanza, in caso si scegliesse di farla negli appelli ufficiali -> si vedrà.  
(fino al 31/12 esami si tengono a distanza)
3. Gli altri due componenti (analisi di articolo scientifico e analisi di 3 relazioni di revisioni) = o si preparano durante il semestre o entro l'orale. File excel che serve per ragionare su relazioni di revisioni reali. Analisi di articolo scientifico, la cui presentazione o è la prima domanda dell'esame orale o si effettua questa analisi durante il corso, tramite prenotazione (lavoro di gruppo di 4 persone -> devono analizzare 4 articoli scientifici dello stesso tema) da metà novembre calendarizzazione delle prenotazioni su Teams.

2 punti bonus = un modo è partecipare, con lavoro di gruppo, ad un caso di auditing che sarà discusso tramite teams, ossia la prof discute caso complesso e il gruppo si deve mettere nei panni del revisore dell'azienda.

Altri due punti bonus riguardano la partecipazione attiva durante il corso, ossia partecipare a lezioni, porre domande, seguire i test di autovalutazione.

15/09/2020

#### AUDITING: INQUADRAMENTO E CENNI INTRODUTTIVI

Definizione di Auditing: Il primo elemento è quello del controllo, si parla di un esame su attività e documenti su cui hanno lavorato altre persone, si tratta di un'attività di verifica -> se consideriamo auditing come disciplina in senso ampio, possiamo definirlo:

"Sistema di norme, principi, metodologie e procedure di controllo amministrativo, contabile e gestionale applicati a sistemi di controllo preesistenti con lo scopo di esprimere un giudizio circa l'attendibilità delle informazioni"

Analizziamo le singole parole:

1. *Sistema* = insieme organizzato, quindi auditing non è elenco di norme, procedure, ecc. C'è un vasto panorama di norme e principi, ma queste sono collegate tra loro.
2. In riferimento a *norme* parliamo di fonti normative, quindi leggi che regolano l'attività di auditing;
3. *Principi di revisione* che regolano l'attività del revisore (nello svolgere l'attività di revisione, chi svolge controlli deve conoscere le regole e i principi secondi i quali i bilanci devono essere redatti);
4. *Procedure* in ambito di revisione, è importante chiarire che le procedure di controllo messe in atto dal revisore sono le verifiche svolte, quindi non si parla di procedura in senso lato composta di passaggi, ma in questo ambito ci si limita ai controlli (es. controlli su atti, oppure controllo di efficacia dell'azione dell'organizzazione). Il revisore verifica l'attendibilità di informazioni che provengono dall'azienda e che già l'azienda ha controllato.

L'obiettivo è valutare l'attendibilità delle informazioni e alla fine del processo di revisione, al revisore è richiesto di esprimere un giudizio, che è output e risultato del processo di revisione. Questo giudizio può prendere forme diverse, sia dal lato di chi firma giudizio sia dal lato di chi legge la relazione, deve essere chiaro il parere del revisore.

Importante è leggere il libro “The Audit Society – Rituals of Verification” di Michael Power -> chiarisce l’approccio della revisione, in generale questo sistema di norme e principi sta diventando sempre più pervasivo nella nostra società. L’autore di questo libro (1997) parla di *Auditing Explosion* inteso come una diffusione sempre più capillare della logica dei controlli rispetto l’attività delle organizzazioni. Uno degli aspetti per cui queste idee sono importati e approcciarsi all’auditing è importante per la propria carriera, nasce dal fatto che l’attività di revisione deve essere approcciata con intelligenza e con certo spirito critico perché ogni controllo, oltre a raccogliere informazioni sull’oggetto del controllo stesso, ha conseguenze all’interno dell’organizzazione (può comportare degli effetti indesiderati, perché il controllato agisce per reazione delle azioni del controllore, quindi il controllore deve essere consapevole delle reazioni indesiderate che il controllo può portare).

Quando parliamo di auditing, si intende la revisione in senso ampio, che può avere diversi livelli:

1. **ISPETTORATO AMMINISTRATIVO** – verifiche sui comportamenti delle persone al fine di scoprire furti, frodi e irregolarità amministrative in genere.  
Tale primo livello non viene nemmeno definito auditing, e si tratta di un controllo sui comportamenti delle persone (ispettorato amministrativo). Il revisore deve avere sempre in background che all’interno dell’azienda ci potrebbero essere frodi, ma il suo obiettivo non è quello del detective che cerca comportamento illecito del dipendente.
2. **FINANCIAL AUDITING** – verifiche su errori tecnici e sull’applicazione di principi e procedure al fine di esprimere un giudizio sull’attendibilità delle informazioni prodotte in rapporto ai principi contabili. il lavoro è svolto applicando uniformi principi di revisione (orientamento al passato).  
È l’auditing sulle informazioni di natura economico/finanziario, quindi in prima battuta sul bilancio. Si vuole verificare se sono stati compiuti errori volontari o non volontari nell’applicazioni dei principi e effettuare procedure al fine di esprimere un giudizio.  
Quando parliamo di financial auditing parliamo di revisioni su documenti storici, revisione che in base al tipo di società può essere imposto per legge o svolto su base volontaria.
3. **OPERATIONAL AUDITING** – verifiche sulle operazioni programmate e realizzate al fine di esprimere un giudizio sull’efficienza, efficacia ed economicità delle operazioni in rapporto ai principi gestionali (orientamento al futuro).  
Si tratta quindi del controllo più gestionale, può essere definito anche management auditing o revisione gestionale. Esempio: operational auditing su raggiungimento obiettivi fissati e comunicati al mercato con piano industriale.

	<b>REVISORI INTERNI (Internal auditing)</b>	<b>REVISORI ESTERNI (External auditing)</b>
<b>Rapporto con l’azienda</b>	Dipendono dall’alta direzione, cui devono rispondere	Indipendenti, ricevono incarico dalla società
<b>Attività</b>	Riscontro formale degli atti esecutivi dell’amministrazione, nella revisione della contabilità e dei bilanci, nell’analisi del processo di programmazione e nella valutazione degli obiettivi raggiunti	Revisione del bilancio e di altre informazioni contabili (financial audit)
<b>Obiettivo</b>	Fornire all’alta direzione un giudizio sulla attendibilità delle informazioni prodotte dal sistema informativo aziendale, economicità operativa e conformità alle normative	Garantire affidabilità informazioni contabili a finanziatori, soggetti pubblici, operatori commerciali, altri stakeholder

In senso ampio l’auditing comprende sia l’internal auditing, sia external auditing. Se non ci fosse nessun aggettivo vicino alla parola auditing, in ambito amministrativo/contabile si può immaginare che si stia parlando di external auditing e dal punto di vista dell’oggetto di financial auditing.  
Importanti differenze: sia per cogliere visione complessiva, sia perché l’internal auditor sono i

primi soggetti con cui interloquisce l'external auditor, quindi è importante che siano in chiaro gli attori in gioco.

Gli internal auditor sono dipendenti della società, mentre i revisori esterni sono professionisti che ricevono l'incarico dalla società, ma sono consulenti esterni -> il costo della revisione, all'interno del CE si inserisce nella voce B7 tra i costi per servizi.

I revisori interni hanno un'attività di controllo sugli atti esecutivi dell'amministrazione, sulla regolarità delle procedure contabili e di redazione del bilancio e più in generale sul grado di raggiungimento degli obiettivi raggiunti-> sono una task force del consiglio di amministrazione per fornire informazioni su questi aspetti.

I rapporti dei revisori interni sono interni all'azienda, mentre i revisori esterni hanno un'attività più delimitata in termini di oggetto della revisione, in ampia parte revisione bilancio e altre informazioni contabili e l'obiettivo (ossia giudizio che devono esprimere sull'attendibilità delle informazioni) è rivolto alla società che ha conferito l'incarico, ma visto in un'ottica più ampia, di sistema, loro lo riportano a tutti i lettori del bilancio (perché associato al bilancio vi è anche la relazione di revisione a disposizione dei soci prima di approvare il bilancio e che qualunque lettore del bilancio ha a disposizione per farsi un'idea circa attendibilità dell'informazioni contenute nel bilancio).

	Full Audit	Review	Agreed-upon procedures (Assirevi Doc. Ric. n. 179)
Scelta procedure	Revisore	Revisore	Committente
Valutazione rischio revisione	SI	NO	NO
Tipi di test	Conformità e validità	Colloqui e analytical review	Sostanziali
Tipologia di Giudizio	Positivo (attendibilità)	Negativo (assenza elementi contrari)	Non espresso, solo fatti e rilievi.
Principi seguiti	ISA	IS on Review Engagements	IS on Related Services
Oggetto usuale	Bilancio (Revisione legale)	Semestrale	Verifiche dettaglio
Assurance	Reasonable	Limited	Nessuno

Nel mondo della revisione esterna (quando parliamo di revisione in generale, facciamo riferimento a quelli esterni).

Ci sono diversi gradi e tipologie di incarico che possono essere affidati a revisore o società di revisione: nella tabella troviamo la più ampia "FULL AUDIT" revisione completa, è quella su cui ci concentreremo nella gran

parte del corso, in questo caso il revisore che riceve incarico di revisione completa sa qual è l'oggetto della revisione (svolta sul bilancio). Una volta che la società affida incarico della revisione del bilancio a revisore o società di revisione, a quel punto la società non può dire di revisionare solo certe poste, perché la scelta delle procedure, quindi verifiche e controlli sono scelte dal revisore dopo aver valutato qual è il grado di rischiosità dell'incarico di revisione. Quindi ancora prima di arrivare alle verifiche e redigere il giudizio, un primo aspetto importante dell'incarico di revisione è riuscire a valutare il rischio di revisione.

Che tipi di test svolge il revisore? Svolge procedure di conformità e validità: procedure di conformità è sinonimo di test di controllo, mentre procedure di validità è sinonimo di test di sostanza. Le differenze tra le due tipologie: le procedure di conformità hanno obiettivo di valutare l'efficacia operativa dei controlli aziendali nel prevenire o individuare e correggere gli errori significativi posti in essere dall'azienda, quindi il revisore non controlla se valore dei crediti sia attendibile, ma controlla se il sistema di controllo interno sia ben strutturato e sia adeguato nel prevenire errori significativi o se non in grado di prevenire, sia in grado di individuarli e correggerli tempestivamente. Mentre le procedure di validità: sono le verifiche vere e proprie svolte dal revisore, ossia quelle che mirano a individuare errori significativi nel bilancio della società revisionata, ossia controlli sulla valutazione dei crediti, su possibilità di capitalizzare costi e presentarli in bilancio come immobilizzazioni immateriali, ecc.

Queste procedure di validità sono di due tipi: **1.** primo tipo, sono procedure di analisi comparativa, sono anche definite analytical review, ossia si tratta di comparazioni spazio/temporali che consentono al revisore di individuare eventuali anomalie -> comparazioni temporali, ossia si vede qual era l'ammontare della svalutazione dei crediti negli esercizi scorsi (es. crediti svalutati al 10% e quest'anno, dato che la società è in difficoltà, ha deciso di svalutarli solo al 5% per ridurre i costi a CE -> questo non indica la presenza di un errore nel bilancio, ma è da valutare per individuare eventuali errori significativi; le comparazioni spaziali sono quelle con altri concorrenti poste in essere nello stesso settore, esempio nella revisione del magazzino, i tempi di giacenza delle rimanenze sono comparati con i tempi degli anni precedenti, ma anche con i tempi dei concorrenti.

**2.** La seconda tipologia è quella delle verifiche di dettaglio: sono verifiche circa il saldo esposto in bilancio, come il saldo della banca, veramente quel saldo è depositato presso banca ed è liberamente utilizzabile dall'azienda, l'importante è che non sia immaginato (come caso Parmalat). Quindi procedure di validità sono i controlli più diretti -> prima con le comparazioni spazio/temporali analytical review e analisi di dettaglio.

Il giudizio dopo revisione completa è un giudizio sull'attendibilità del bilancio espresso in forma positiva, ossia il revisore segnala che bilancio fornisce rappresentazione veritiera e corretta.

I principi di riferimento professionali di revisione sono gli ISA (International Standard of Audit), sono principi internazionali e questo conferma come, a livello di disciplina, la revisione che analizziamo in questo corso sia utile dal punto di vista della propria carriera, anche a livello europeo. Di questi principi sul sito del Ministero delle Economie e Finanze.

L'oggetto è il bilancio.

L'assurance fornita dal revisore, ossia la dichiarazione del revisore svolta con riguardo al bilancio è con carattere reasonable, ossia revisore da giudizio su attendibilità del bilancio con un grado di ragionevole certezza, il che vuol dire che chi legge una relazione di revisione e legge che l'opinione del revisore è positiva, non potrà mai escludere a priori che quel bilancio contenga errori che nell'incarico di revisione non siano stati individuati. Gli ISA sono standard basati sull'approccio al rischio della revisione.

NB: costo della revisione, lo sostiene la società il cui bilancio è soggetto a revisione -> il legislatore ha posto vincoli per evitare che revisore abbia approccio accondiscendente con società cliente.

REVIEW O REVIEW ENGAGEMENT è la c.d. revisione di portata limitata. Ciò si nota dal fatto che l'assurance sia limited, quindi il perimetro di azione del revisore è diverso, questo si nota anche per differenza nella minore o assente valutazione del rischio e dai tipi di test svolti dai revisori. Documento che è a oggetto di revisione è semestrale.

Tipi di test: analytical review quindi sono comparazioni spazio/temporali, grado di approfondimento è minore, questo ne consegue che tipologia del giudizio sia diversa -> il revisore non dichiara con ragionevole certezza che bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione aziendale, ma dichiara di non aver rilevato elementi contrari rispetto alla possibilità che il bilancio semestrale rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione aziendale, si capisce quindi che il valore informativo e la forza delle due diverse tipologie di incarico è differente. Anche in questo caso i principi seguiti sono internazionali: International Standard on Review engagements, emessi da stesso ente che emette gli Isa, ossia IAASB. In pratica queste revisioni sono svolte anche in caso di revisione volontaria e hanno obiettivo di dare un primo parere circa l'attendibilità non profondo come la revisione completa, ma in grado di far emergere criticità più evidenti che non richiedono i test di dettaglio che sono previsti nella revisione completa.

Ultima categoria è AGREED – UPON PROCEDURES (“agreed-upon” con la società cliente) o procedure richieste dalla società: diversamente dagli altri tipi di incarico, non è revisore a scegliere quali controlli da

effettuare sulla società. In questo caso, considerando l'attività svolta dal revisore di full audit è come se questo incarico venisse scomposto e la società invece di chiedere la revisione completa richiedesse solo alcune verifiche puntuali, questo avviene quando la società avesse dubbi circa aree specifiche. In questo caso al revisore è affidato l'incarico di svolgere determinate procedure, come se la società committente scegliesse dal "menù dei servizi proposti delle procedure del revisore", ne scegliesse solo alcune. Questo ha portata inferiore rispetto agli incarichi precedenti, infatti l'output, il revisore al termine dell'incarico non esprime giudizio, ma svolge procedure, e consegna carte di lavoro e le evidenze emerse in quella specifica procedura alla società che le ha commissionato il lavoro. Sarà la società che in base agli errori, valuterà il livello di gravità e quali ulteriori approfondimenti effettuare, quindi il revisore non emette un giudizio con assurance, ma semplicemente riporta l'esito delle procedure che ha svolto.

Questi standard sono sempre emessi dallo stesso ente IAASB, e sono gli International Standard on Related Services.

Per capire la differenza tra "full audit" e "review engagement" sono riportati i giudizi:

1. Estratto giudizio su bilancio 2019 Enel -> giudizio positivo non nel senso che il bilancio fornisca la rappresentazione veritiera e corretta, ma il revisore si esprime in maniera diretta circa l'attendibilità del bilancio

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enel S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

2. Estratto su giudizio semestrale (slide 9) ACEA -> tutte queste precisazioni sono importanti perché nell'amplia platea dei lettori di bilancio, coloro che hanno fatto auditing è vasta, quindi conferma aspetto importante.

Conclusioni: al lettore del bilancio, arriva messaggio diverso -> dalle limitate indagini svolte, non si è trovato nulla che abbia fatto ritenere quel bilancio inattendibile, giudizio diverso rispetto al dire che quel bilancio offra rappresentazione veritiera e corretta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acea al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

	Revisione obbligatoria	Revisione volontaria
<b>Bilancio</b>	Obbligo di revisione legale per SpA, Sapa e Srl di maggiori dimensioni	Promosse o accettate dalla società per conferire maggiore affidabilità al bilancio
<b>Altri oggetti</b>	Congruità prezzo emissione azioni in caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione (art. 2441 CC e art. 158/1° TUF)	Dati previsionali (ISAE 3400) Informativa non finanziaria (ISAE 3000)
	Congruità rapporto di cambio in operazioni fusione e scissione (art. 2501-sexies e 2506-ter CC)	Rispetto covenant
	Dati proforma per IPO, emissioni strumenti finanziari, acquisti e cessioni rilevanti (Com. Consob 9/8/2001)	Sistema di controllo interno

La revisione può essere obbligatoria o volontaria. L'obbligo di revisione è per le società di capitali di grandi dimensioni, ossia tutte le società quotate sono soggette alla revisione obbligatoria completa. Altre società possono decidere di affidare un incarico di revisione volontaria anche con riferimento al bilancio.

Nella revisione sia obbligatoria

sia volontaria, oltre al bilancio, troviamo "altri oggetti".

In particolare, nella revisione obbligatoria ritroviamo: la revisione di congruità del prezzo di emissione delle azioni, congruità del rapporto di cambio in operazioni fusione e scissione e dati proforma per IPO ossia per quotazione in borsa di nuove società.

Importante: la revisione volontaria di informazioni diverse rispetto quelle del bilancio, perché nell'universo dell'audit, due oggetti in questo genere di revisione sono i dati previsionali e l'informativa non finanziaria -> entrambi queste tipologie di incarico sono regolate da principi internazionali (International Standard on Audit Engagement).

In riferimento a dati previsionali, che possono essere contenuti in diversi documenti, la loro rilevanza, soprattutto in questo periodo, il dato previsionale è spesso un dato rilevante in diverse forme di negoziazione, quindi è importante per chi valuta operazioni di natura straordinaria, per chi cerca partner commerciali ecc.; dall'altra parte chi riceve dato previsionale ha difficoltà a valutarne l'attendibilità.

Lo standard ISAE 3400 = un elemento importante nella revisione dei dati previsionali consiste nella distinzione tra forecast e projections, questa distinzione si basa sulla qualità e sulle caratteristiche delle ipotesi sottostanti: i primi (forecast), per quanto incerti, sono tra le due categorie i più attendibili, perché secondo il principio sono basati sulle assunzioni che derivano dalle migliori stime (best estimate assumptions), che tengono conto di tutti i dati disponibili che hanno elevata probabilità di manifestazioni; mentre i secondi (projections) si basano sulle assunzioni ipotetiche (hypothetical assumption); queste assunzioni ipotetiche o mix con le best estimate assumptions sono quelle che spesso guidano analisi what if, analisi di scenario, quindi sono oggetto di un grado di probabilità di verifica minore.

A seconda dei casi, il revisore deve verificare quanto i dati presentati (forecast e projections) siano in linea e coerenti con le stime effettuate dall'azienda, ciò che si richiede al revisore è di valutare la coerenza interna rispetto ai dati previsionali.

Altro oggetto sempre nell'ambito di business: nell'ambito delle informazioni non finanziarie (DNF dichiarazione non finanziaria o report sociali o bilanci di sostenibilità) questi possono essere oggetto di revisione volontaria, revisione che è svolta in accordo con l'ISAE 3000 che più che effettuare verifiche di grande dettaglio su tutti gli elementi (sarebbe impraticabile), verifica che quell'informativa sia coerente con i principi di riferimento su cui la società dichiara di essersi basata.

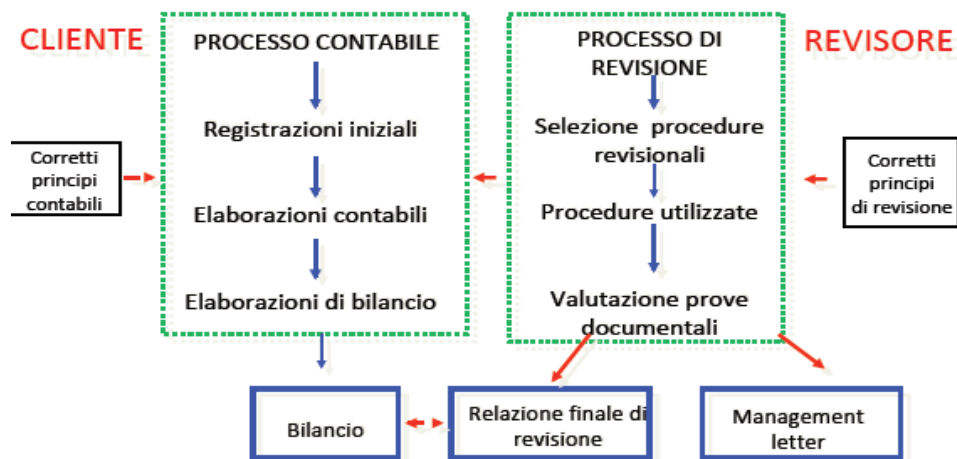
In generale, possono essere oggetto di revisione volontaria anche altre elementi: può essere richiesta la revisione per una opinione indipendente in rispetto dei covenant, associati per esempio ai finanziamenti, così come la società può chiedere un intervento di revisione volontaria che abbia per oggetto il sistema di controllo interno e questo avviene sia in situazioni fisiologiche (nell'analizzare alcuni scandali contabili), ma avviene ancora in modo più frequente quando la società è oggetto di rumor ho manifestamente è stata coinvolta in scandali, tendenzialmente la prima reazione è quella di affidare un incarico sia sull'area di

bilancio soggetta a tale frode sia sui sistemi di controllo interno -> revisione che NON viene affidata al revisore che aveva un incarico di revisione ordinario.

#### REVISIONE DEL BILANCIO (COMPLETA)

Stringiamo il campo sulla revisione del bilancio e incarico completo -> oggetto del video "the financial statement audit" -> *financial statement* si intendono i prospetti di bilancio, quindi revisione del bilancio. Termini importanti: 1. SKEPTICAL -> l'impostazione di fondo del revisore, richiesta dagli stessi principi, è quello dello scetticismo professionale, ossia in qualunque procedura (di controllo, ecc.) il revisore raccoglie la maggior parte delle informazioni dalla società cliente, se l'errore è non intenzionale allora la società cliente non avrà nessuna resistenza o nessuna ritrosia nel concedere le informazioni, mentre se l'errore che si sta cercando fosse intenzionale (es. in una situazione difficile, per continuare ad ottenere finanziamenti dal canale bancario, si sente di presentare dei bilanci che veicolino un'immagine positiva della performance aziendale e ritenga di farlo con errori intenzionali, allora quando il revisore chiede risposta alla società non è detto che tale risposta sia sincera. Questo dubbio di fondo deve essere presente nell'orecchio del revisore durante tutta la durata dell'incarico 2. Risk assessment (valutazione del rischio): il revisore valuta prima di prendere l'incarico, quale sia il rischio dell'azienda, dopo che ha accettato l'incarico ha accesso a più documenti e aggiorna la sua valutazione del rischio ed è importante che se durante lo svolgimento dell'incarico verifica dell'ignoranza nel personale aziendale, verifica software obsoleti, il risk assessment può cambiare. Se la società dovesse risultare molto rischiosa, allora può darsi che i controlli che si erano decisi possano diventare più approfonditi o possano cambiare area di interesse 3. Opinion: giudizio del revisore che è classificato in base a una tassonomia, non è scritto come giudizi testuali sulle pagelle, ma c'è classificazione chiara per rendere chiaro output del bilancio. 4. Oversight: vigilanza sui revisori 5. Error (errore in senso stretto): parliamo dell'errore entro il bilancio, esempio la società di revisione può identificare un errore di 1 mln di euro sulla svalutazione dell'avviamento, perché è stata effettuata di 1 mln, ma secondo la società di revisione doveva essere almeno di 2 mln; mentre se parliamo di misstatement, si tratta di rappresentazione errata entro il bilancio. 6. "Approccio per standard" lo conosciamo nell'ambito dello IASB ed è un approccio di standard che sono scritti con logica basata su principi, quindi non su regole di dettaglio ma su principi che il revisore delle adattare e calare nella realtà del suo incarico perché un punto chiave è che la responsabilità del revisore per tutti i rischi, non è quella di avere la certezza circa attendibilità del bilancio, ma nell'ipotesi malaugurata in cui la società abbia errori significativi in bilancio di cui il revisore non si è accorto, quello che il revisore deve dimostrare è di aver agito con tutto lo scetticismo professionale rispettando i principi di revisione, ovvio che se la frode fosse ben congegnata può essere difficile per il revisore rendersene conto, ma ciò che libera dalla responsabilità il revisore che si trova in questa situazione, è il poter dimostrare di aver rispettato i principi di revisione, motivo per cui ha molta importanza i documenti di revisione.

## PROCESSO DI REVISIONE CONTABILE



Processo di revisione contabile e quali sono le attrattive di questo processo dal punto di vista della revisione volontaria. Il processo di revisione contabile (ossia serie di attività concatenate, le cui attività possono essere suddivise in operazioni) sarà l'ossatura del corso, quindi gli aspetti che analizzeremo della revisione partono dall'accettazione dell'incarico per poi vedere come si svolge l'incarico di revisione.

Importante è il parallelismo tra formazione del bilancio e processo di revisione sul bilancio: nasce dalla stretta vicinanza dei due temi, perché se dobbiamo verificare l'attendibilità del bilancio, il revisore deve saper quale sia il modo corretto di redigere il bilancio. Nel processo contabile, vi sono le registrazioni iniziali, queste sono oggetto delle elaborazioni contabili, si svolgono tutte le determinazioni necessarie (valutazioni di fine anno, Impairment test, ecc.), arrivando alla redazione del bilancio -> tutte queste fasi del processo contabile, ossia tenuta della contabilità e redazione del bilancio, si svolgono in base ai principi contabili di riferimento (a seconda delle aziende o principi contabili internazionali o principi contabili nazionali + c.c.). Se pensiamo al bilancio che redigono il bilancio secondo principi OIC (bilancio civilistico), i principi contabili sono integrativi rispetto alla normativa codicistica, quest'ultima è l'ossatura di fondo delle regole contabili, che è integrata e interpretata dai principi emessi dall'organismo italiano di contabilità, questi principi non hanno (in Italia) una forza di legge, ma sono richiamati dal legislatore, nella prassi sono rilevanti, ma le informazioni richieste dai principi contabili nazionali nella nota integrativa (purtroppo) non sono fornite in modo così chiara e completa nei bilanci aziendali. Questo è importante perché i principi di revisione sono la guida del processo di revisione e hanno una forza di legge maggiore dal punto di vista gerarchico: il revisore deve emettere il giudizio più appropriato per l'incarico svolto, ma il margine di errore che quel giudizio contiene non esclude la possibilità che il revisore si sia sbagliato, l'importante è che sia stato seguito il principio di revisione.

Il processo di revisione si affianca a quello contabile, a partire dall'acquisizione dell'incarico, preceduta da una valutazione del rischio, il revisore ha accettato l'incarico e aggiorna la valutazione del rischio e nella fase di pianificazione inizia a organizzarsi pensando a quali saranno i controlli e le verifiche da svolgere per giungere al giudizio. Una volta scelte le procedure, queste vengono svolte, le fasi che vediamo così sequenziali nella slide sono e possono essere oggetto di aggiornamento durante il percorso, perché può accadere che le procedure non soddisfino a pieno.

(importante!) Dopo aver svolto le procedure e si sono raccolti errori e notazioni sul bilancio di quell'azienda, tutti questi elementi devono essere portati a sintesi per arrivare al giudizio finale. Quindi al termine del processo di revisione gli output del revisore sono due: quello più importante è la relazione finale di revisione (mostrato nelle slide estratto - che esprime il parere sul bilancio con giudizio di sintesi e anche con altre informazioni importanti per il lettore del bilancio); l'altro output è la management letter, lettera rivolta alla direzione aziendale dove l'audit team indica le criticità che sono state individuate, sono



criticità che non necessariamente hanno poi dato luogo a errori verificati nell'ambito della relazione contabile, però è un insieme di suggerimenti, componente dell'incarico di "consulenza" (possono essere segnalate alcuni aspetti: mancanza di personale con competenze, problemi nel sistema e nell'infrastrutture tecnologiche della società che non consentono di garantire l'affidabilità dei dati; quindi in sostanza si tratta di una lettera di suggerimenti) -> questa lettera è uno dei motivi per cui anche le società che non sono obbligate, possono affidare un incarico su base volontaria.

In riferimento alla REVISIONE VOLONTARIA: in generale l'incarico di revisione, dal punto di vista dell'azienda, ha il compito di aumentare l'affidabilità del bilancio, agli occhi dei terzi, quindi riportiamo alcune delle teorie più diffuse nella letteratura scientifica:

1. Si dà un segnale al mercato di maggior qualità dell'informativa finanziaria nel caso in cui il revisore abbia competenze
2. Risponde anche ad alcuni problemi dell'agenzia: un aumento dei controlli può essere garanzia per proprietari se questi non sono coinvolti nella gestione
3. Deep pockets explanation (Tasche profonde): chi fornisce risorse finanziarie, oltre ad essere rassicurato sull'affidabilità e sulla bontà dell'informativa finanziaria per la presenza del revisore, se il revisore fosse grande società di revisione, in caso di illeciti o problemi, ci sia anche attraverso la solidità finanziaria della società di revisione la possibilità di recuperare le perdite.
4. In generale, la revisione può essere considerata un elemento importante per il controllo organizzativo da parte dei proprietari, soprattutto nelle organizzazioni gerarchiche, ossia a seconda delle tipologie e dei modelli organizzativi presenti in azienda
5. Per quanto le informazioni del bilancio sono storiche e non rivolte al futuro, la conferma indipendente del revisore sui dati del bilancio o anche su altri dati, può fornire una conferma rispetto quanto dichiarato dai manager che hanno incentivo più forte di dare rappresentazione aziendale favorevole
6. Risk management – tra le teorie più classiche usate negli studi di revisione, la valutazione del rischio è importante. La revisione come controllo esterno si inserisce come elemento importante in una complessiva strategia di gestione del rischio

➤ **Information (or signalling) explanation:**

Auditing can be a way both to improve information, and to show that it is better. It can be a way to overcome 'information asymmetry'. Appointing an auditor (or a better auditor) provides a signal of higher quality of financial reporting.

➤ **Agency (or monitoring) explanation:**

Shareholders are aware that the managers can act in their own interest, and could report misleading information as a result.

➤ **The insurance (or 'deep pockets') explanation:**

Providers of external financing and custodians of other funds may demand audits as a way of increasing the chance of recovering certain types of losses.

➤ **The organizational control explanation:**

Owners seek voluntary audits as a compensatory control system for organizational loss of control in hierarchical organizations.

➤ **The confirmation hypothesis:**

Audited financial reports and the disclosure of managers' private information are complementary. It is still necessary for announcements to be independently verified at a later stage.

➤ **Risk management:**

Auditing can be also seen as a critical element in an organization's risk management strategy. Auditing can be useful for organizations whose stakeholders are subject to higher risk.

17/09/2020

## LA REVISIONE LEGALE

In particolare, tratteremo della revisione legale sul bilancio obbligatoria.

In riferimento alla NORMATIVA sulla revisione, abbiamo già detto che alcune società sono soggette all'obbligo di revisione dei propri bilanci. L'OBIETTIVO del legislatore si capisce a partire dalla regolazione che riguarda i bilanci, infatti si capisce fin da subito che non è sufficiente fissare delle regole per la regolazione dei bilanci per renderle immediatamente efficaci, saranno necessarie delle modalità di controllo del loro rispetto ed eventualmente anche delle sanzioni per i casi di inosservanza.

L'obiettivo di fondo del legislatore è che, a tutti i lettori del bilancio, vengano fornite informazioni attendibili e perché queste informazioni siano attendibili sono necessari dei controlli sul bilancio, per aumentare la fiducia dei lettori, nei confronti del bilancio e più in generale, del pacchetto informativo rappresentato dal bilancio.

“pacchetto informativo” -> il bilancio è un sistema di informazioni utili a tutti i soggetti interni ed esterni per comprendere la performance e la situazione aziendale, con particolare riferimento al profilo economico e finanziario.

Questi soggetti sono di diversa natura: se si pensa alle origini dell'economia aziendale, ad esempio Amaduzzi nel 194 scriveva del conflitto ed interessi nel bilancio dell'impresa, approfondendo che vi siano diverse categorie di stakeholders che hanno diverse aspettative e interessi nei confronti dei numeri delle aziende.

Qui, l'idea è che il legislatore, per favorire il funzionamento positivo del sistema, voglia garantire maggior affidabilità dei bilanci, in particolare per quelli con maggior domanda informativa. Per fare ciò fissa sia regola sia obblighi per assicurare che la revisione venga svolta con regolarità.

Questo obiettivo di fondo deve essere temperato con alcuni vincoli: 1° Vincolo riguarda i costi della revisione: i costi vengono sopportati direttamente dalle società i cui bilanci vengono sottoposti a revisione; questo significa che aumentare in maniera eccessiva i vincoli e i controlli porterebbe all'impossibilità di annullare il rischio di errori significativi nei bilanci e dall'altro lato andrebbe ad aumentare i costi e a minare l'economicità delle aziende, anche di quelle che hanno bilanci attendibili e redatti in conformità dei principi contabili.

Quindi l'obiettivo del legislatore è migliorare l'affidabilità dei bilanci, cercando di mantenere un equilibrio tra la qualità della revisione e i costi sopportati dalle aziende obbligate ad avere il bilancio revisionato.

Gli OGGETTI su cui si concentra la regolamentazione sono 3:

1. CONTROLLORI

La regolamentazione stabilisce quali soggetti possono essere incaricati della revisione legale, ossia chi effettua i controlli sui bilanci.

2. SOGGETTI CONTROLLATI

Altro aspetto, su cui si concentra il legislatore, è quali imprese devono sottoporre i propri bilanci al giudizio del revisore legale. Questo obbligo è fissato per le società che presentano una maggiore rilevanza nel tessuto economico, vi è maggior domanda informativa ed è importante che i bilanci presentino informazioni attendibili

3. SVOLGIMENTO DELLA REVISIONE

Altro aspetto riguarda le modalità di svolgimento della revisione, con l'obiettivo di garantire un buon livello di qualità della revisione affinché siano utili i controlli svolti sulle società rilevanti sul nostro tessuto economico.

Questi aspetti sono strettamente correlati: per le società più rilevanti e complesse è opportuno che gli obblighi e i controlli siano più approfonditi.

Proprio per questo motivo, possiamo affrontare QUALI SONO I SOGGETTI CHE POSSONO SVOLGERE LA REVISIONE LEGALE:

1. COLLEGIO SINDACALE

Organo di controllo che ha la possibilità di effettuare la revisione legale nelle società ritenute più semplici, a livello di incarico della revisione. L'incarico del collegio sindacale, nelle società di capitali, è di vigilare sull'operato degli amministratori, affinché svolgano il loro operato nel rispetto sia della legge sia dello statuto della società. È obbligatorio in tutte le società per azioni, nelle società in

accomandita per azioni e nelle società a responsabilità limitata di maggiori dimensioni. Quanto alla sua composizione: per le spa e sapa può essere composto da 3/5 membri effettivi a cui devono aggiungersi 2 membri supplenti -> almeno 1 membro effettivo e 1 membro supplente devono essere revisori legali iscritti all'albo.

In riferimento alle srl: l'organo può essere anche monocratico, ossia composto soltanto da 1 sindaco.

## 2. REVISORE LEGALE

Non si deve fare confusione: il revisore legale è una persona fisica iscritta all'albo dei revisori legali